Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

****

MODALITA' D'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.3 – LINEA DI INTERVENTO 2.1.3.1, DEL PO FESR SICILIA 2007-2013. PROCEDURA PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI PER IL COMPLETAMENTO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE METANIFERE NELL'AMBITO DELLE AREE INDUSTRIALI E DEI CENTRI URBANI MINORI E MARGINALI.

Art. 1 – FINALITA' E SOGGETTI BENEFICIARI

Estendendo il disegno strategico avviato con la Misura 1.16 "reti energetiche" del POR Sicilia 2000-2006, rifocalizzandone gli obiettivi di realizzazione e/o completamento in settori dove è possibile conseguire un più elevato valore aggiunto sociale, economico e ambientale, la Regione Siciliana, Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento dell'Energia, onde pervenire al completamento del programma regionale di metanizzazione, concede agli Enti Locali della regione ed ai Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale, ovvero all'IRSAP-Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive che ne assumerà le funzioni, contributi destinati al completamento di reti urbane o ricadenti in aree industriali, o di consolidato insediamento di sistemi produttivi, per la distribuzione del gas. I menzionati beneficiari realizzano gli interventi direttamente mediante assunzione di mutui con la Cassa DD.PP. o altro Istituto

di credito abilitato (gestione diretta), ovvero in concorso con altri soggetti pubblici e/o privati, mediante la concessione di costruzione e gestione o altre forme previste dalla normativa vigente (concessione).

Per il completamento della rete di metanizzazione, l'intervento regionale a valere sulle risorse del FESR del Programma Operativo 2007-2013 dovrà garantire il rispetto dell'art. 55 del Regolamento 1083/2006, trattandosi di progetti generatori di entrate, e la coerenza con il quadro legislativo comunitario in materia di gas naturale, in particolare della Direttiva 2003/55 (mercato interno del gas naturale).

L'indicatore di risultato dell'intervento regionale previsto dal Programma Operativo sarà commisurato alla capacità di incremento della percentuale di popolazione residente nei comuni serviti da gas metano dall'89,5%, rilevato nel 2005, ad almeno il 93%, fissato per il 2015.

Art. 2 – FONDI DISPONIBILI, TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI E SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO

La disponibilità finanziaria complessiva del presente avviso ammonta a € 44.861.690,00.

Le predette risorse possono essere incrementate sia in relazione ad altre eventuali risorse regionali, nazionali o comunitarie che dovessero rendersi disponibili, anche per effetto di assegnazione di quote premiali sulle disponibilità non vincolate delle dotazioni di tutte le linee di intervento del Programma Operativo, sia in relazione a rinunce o revoche di progetti già finanziati.

Sono finanziabili gli interventi di seguito elencati in ordine di priorità:

a) reti di distribuzione interne in Comuni, o in Aree di Sviluppo Industriale o in aree destinate ad insediamenti produttivi, che ne sono completamente privi;

b) completamento delle reti di distribuzione interne;

c) realizzazione della condotta di collegamento alla rete di distribuzione interna.

I contributi saranno concessi soltanto per interventi ricadenti su aree di dimostrata inefficienza del mercato e nel limite del deficit di finanziamento. I contributi riguarderanno esclusivamente i lavori realizzati successivamente alla pubblicazione del presente bando.

Invero, i singoli progetti rientrano a pieno titolo tra quelli definiti generatori di entrate e, quindi, la spesa ammissibile di ciascuna operazione inserita utilmente in graduatoria

varierà in funzione della relativa previsione di entrate, nel pieno rispetto dell'art. 55 del Reg. (CE) 1083/2006.

Coerentemente con l'art. 55 comma 2 del Reg. (CE) 1083/2006, la spesa ammissibile attualizzata non supera la differenza tra l'attuale costo d'investimento e gli attuali proventi netti, ossia il deficit di finanziamento, secondo la seguente formula:

$$SAA = (CIA-PNA)*P$$

Dove:

- SAA è la spesa ammissibile attualizzata in applicazione del metodo del deficit di finanziamento
- CIA è il costo d'investimento attualizzato;
- PNA sono i proventi netti attualizzati;

P indica la percentuale data dal rapporto dei costi ammissibili attualizzati rispetto ai costi d'investimento attualizzati.

Coerentemente a quanto disposto dall'art. 55 (2) del Reg. (CE) 1083/06, per il calcolo delle entrate nette generate dall'investimento dovranno prendesi in considerazione solo i proventi netti incrementali attualizzati[1].

Costituisce, pertanto, requisito indispensabile al fine del calcolo del contributo concedibile in via provvisoria la predisposizione di una analisi economico-finanziaria contenente una stima ex ante obiettivamente attendibile dei proventi incrementali netti generati durante la vita utile delle opere (periodo di riferimento 25 anni); tale relazione dovrà essere redatta esclusivamente da società di revisione autorizzate ed iscritte all'albo previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.

Altresì, dovendo l'Amministrazione regionale relazionare annualmente alla Commissione europea, per i successivi 3 anni dall'entrata in esercizio di ciascun ramo della rete finanziata, in relazione alle agevolazioni che saranno concesse sulla base del presente avviso fornendo, in particolare, informazioni di dettaglio sugli indici di redditività finanziaria dell'investimento derivati da un'analisi dei flussi di cassa, ciascun beneficiario resta

[1] Per una puntuale stima del contributo concedibile in applicazione dell'art. 55 del Reg. (CE) 1083/06, incluso il tasso di attualizzazione, si faccia riferimento alla nota COCOF 07/0074/03-EN concernete le note guida in merito all'art. 55 del Regolamento del Consiglio (CE) N. 1083/2006: Progetti generatori di entrate.

impegnato a rendere una corrispondente dichiarazione annuale, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, ai fini della verifica annuale del deficit di finanziamento.

Nel caso in cui siano già stati stipulati convenzione e regolamento d'utenza, le parti dovranno impegnarsi ad adeguare i medesimi a tenere conto dei benefici assicurati all'Ente dall'ottenimento del contributo di co-finanziamento.

I lavori che abbiano già ottenuto un qualunque finanziamento pubblico, sia regionale che nazionale o comunitario, non potranno essere ammessi alle agevolazioni di cui al presente avviso.

Fermo restando l'importo complessivo dell'intervento, il costo globale massimo ammissibile a contributo non può essere superiore a € 5.000.000,00 (euro cinquemilioni).

Tutti gli interventi ammessi a contributo dovranno essere ultimati e collaudati entro il termine previsto dal rispettivo cronoprogramma di progetto e, in ogni caso, entro il 30 giugno 2015, pena la possibilità di revoca del contributo concesso in via provvisoria. La Regione Siciliana – Dipartimento dell'Energia esercita l'attività di vigilanza sul corretto impiego dei contributi in riferimento ai vincoli di destinazione dei fondi erogati.

Art. 3 – RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/99;
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- Regolamento (CE) n. 1828 dell'8 dicembre 2006 della Commissione e ss.mm.ii. che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 e del regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Decisione della Commissione CE(2011) 9028 del 6 dicembre 2011 che, da ultima, adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del FESR della Regione Siciliana, adottato quindi dalla Giunta regionale con deliberazione del 19 gennaio 2012;

- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 relativo al Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- Regolamento (CE) n.1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- Circolare 772 del 16 gennaio 2009 dell'Autorità di Gestione (rif. Sito www.euroinfosicilia.it sez. Informazione e Comunicazione, Normativa) concernente Regolamento (CE) 1828/06 - Piano della Comunicazione del PO FESR Sicilia 2007/2013. Osservanza disposizioni;
- Linee guida per l'attuazione del P.O.R. FESR 2007 – 2013, adottate con Deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008 (scaricabile dal sito www.euroinfosicilia.it);
- Linee guida per il monitoraggio del PO FESR 207/2013 (scaricabile dal sito www.euroinfosicilia.it);
- Documento "PO FESR Sicilia 2007-2013-Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 21 del 19 gennaio 2012 (scaricabile dal sito www.euroinfosicilia.it);
- Legge regionale 12 luglio 2011, n. 12;
- D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii;
- D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164;
- Legge regionale 26 maggio 2002, n. 2, art. 67;
- Protocolli di legalità del 12 luglio 2005 e del 23 maggio 2011 tra Regione Siciliana, Ministero dell'Interno, Prefetture della regione Sicilia, Autorità di Vigilanza dei Lavori Pubblici, INAIL ed INPS (scaricabili dal sito www.euroinfosicilia.it);
- Nota COCOF 07/0074/03-EN concernete le note guida in merito all'art. 55 del Regolamento del Consiglio (CE) N. 1083/2006: Progetti generatori di entrate.

Art. 4 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento è il Dirigente responsabile, *pro-tempore*, del Servizio "Gestione POR e Finanziamenti" del Dipartimento regionale dell'Energia. Eventuali richieste di chiarimenti e precisazioni, riguardanti l'oggetto del presente bando, possono essere indirizzate direttamente al sopra menzionato Servizio, ovvero all'indirizzo di posta elettronica pietro.valenti@regione.sicilia.it, e le risposte saranno rese pubbliche attraverso il sito ufficiale del Dipartimento regionale dell'Energia.

Art. 5 – PROCEDURA DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO

Per la presentazione delle istanze di contributo, i soggetti beneficiari indicati al precedente art. 1, devono seguire le seguenti procedure.

Ogni beneficiario può presentare non più di una istanza per rete urbana, ovvero per insediamento industriale, ovvero per insediamento produttivo relativamente all'infrastruttura dotata di progettazione almeno definitiva munita di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto.

Nei casi di presentazione di più istanze di contributo (rif. ai soli insediamenti industriali o produttivi), le istanze di ciascun beneficiario devono indicare, ai fini della determinazione della posizione in graduatoria, l'ordine di priorità in stretto riferimento alle previsioni del Programma Triennale dei lavori pubblici dell'ente.

Entro le ore 12,00 del 120° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana, pena l'irricevibilità della relativa istanza, i beneficiari devono far pervenire al Dipartimento dell'Energia, via Ugo La Malfa, 87– 89, 90146 PALERMO, le domande di contributo redatte secondo lo schema allegato al presente bando sotto la lettera "A.1".

Ogni istanza di contributo (solo nel caso di ente che produca più istanze) deve essere contenuta in un separato plico e, pertanto, l'eventuale documentazione comune a più istanze deve essere riprodotta in copia conforme.

Il plico chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare la dicitura:

"PO FESR 2007 – 2013, Obiettivo Operativo 2.1.3 – Linea di intervento 2.1.3.1 - Completamento della rete di distribuzione del metano, specie nell'ambito di aree industriali, centri urbani minori e marginali, sistemi produttivi" - Bando pubblico per la selezione di progetti di metanizzazione - e dovrà essere trasmesso al seguente indirizzo:

Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale dell'Energia
Servizio IV – Gestione POR e Finanziamenti
Via Ugo La Malfa 87/89 – 90146 Palermo

Il plico dovrà contenere i seguenti documenti, pena l'irricevibilità:

1. **Progetto di livello almeno definitivo in forma cartacea e digitale, munito delle approvazioni in linea tecnica e amministrativa e di tutte le autorizzazioni e i pareri** in riferimento al relativo stato di elaborazione del progetto. In particolare, occorrerà produrre il parere preventivo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco sugli impianti progettati limitatamente alle competenze previste dalla normativa vigente; inoltre per i gasdotti di adduzione di lunghezza superiore ai 20 Km è necessario, ove previsto, avere già sottoposto il progetti alle procedure di verifica previste dall'art. 10 del D.P.R. 12 aprile 1996. Le soglie dimensionali sono ridotte del 50% (10 Km.) nei casi indicati all'art. 1 comma V del citato D.P.R.;
2. **Analisi economico-finanziaria dell'intervento** con indicazione puntuale dei costi di investimento, dei costi correnti, delle entrate previste e del valore residuale delle infrastrutture nel periodo di riferimento di 25 anni[2]. Tale analisi dovrà essere accompagnata da un prospetto di sintesi conforme all'Allegato "A.2" al presente Avviso. La suddetta analisi ed il relativo prospetto di sintesi dovranno essere redatti esclusivamente da società di revisione autorizzate ed iscritte all'albo previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.
3. **Copia dell'Atto di Concessione** per gli Enti provvisti di concessionario congiuntamente alla copia della fidejussione con cui il concessionario garantisce il sostegno finanziario alla copertura della quota di investimento a complemento dell'intervento pubblico, ovvero **copia della deliberazione di Giunta** con cui gli Enti sprovvisti di concessionario adottano l'impegno delle somme della quota parte intendendo realizzare l'intervento con risorse proprie ovvero con il ricorso alla Cassa Depositi e Prestiti e, in quest'ultimo caso, **un attestato di incondizionata disponibilità** alla pronta concessione di linea di credito da parte della Cassa Depositi e Prestiti;

[2] Si faccia riferimento, anche, alla nota COCOF 07/0074/03-EN concernete le note guida in merito all'art. 55 del Regolamento del Consiglio (CE) N. 1083/2006: Progetti generatori di entrate.

4. **Atto deliberativo dell'Ente di approvazione del progetto** dal quale risultino le seguenti informazioni:
   - Elenco degli elaborati approvati;
   - Il quadro delle esigenze da soddisfare e, in particolare, il numero di abitanti residenti nella zona di intervento alla data dell'ultimo censimento ISTAT 2011, effettivamente non serviti dalla rete di distribuzione del gas;
   - La lunghezza massima dell'eventuale condotta di collegamento alla rete di distribuzione interna;
   - L'ammontare della spesa prevista, l'ammontare del finanziamento richiesto e ammissibile e le modalità di copertura dell'eventuale eccedenza;
   - Che per l'intervento proposto non sono stati concessi contributi statali o regionali;
   - Il regime di realizzazione dell'intervento: appalto o concessione;
   - Impegno di fornitura del metano da parte della società fornitrice;
   - Nel caso di gestione in concessione, eventuale delega al concessionario per la trasmissione dell'elaborato progettuale e di tutta la documentazione attinente l'intervento.

Saranno escluse dalla selezione:

- le istanze relative ai plichi che saranno pervenuti al Dipartimento dell'Energia oltre il termine sopra indicato. Non farà fede il timbro postale per le istanze pervenute oltre il termine stesso;
- le istanze relative a plichi che saranno pervenuti non chiusi e sigillati;
- tutte le istanze che saranno pervenute contenute in un unico plico;
- le istanze che non risulteranno complete della documentazione di cui al presente articolo, ancorché la stessa documentazione risulti allegata ad altra istanza presentata dallo stesso ente a fronte del presente bando.

Art. 6 –REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E CRITERI DI SELEZIONE

I progetti dovranno essere conformi alla normativa europea, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, alla normativa tecnica di settore, alle norme CEI e UNI CIG, alle norme riguardanti la sicurezza e l'igiene sul lavoro e alle norme in materia ambientale vigenti al momento della pubblicazione del bando.

Ogni proposta progettuale deve rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità, costituenti requisiti inderogabili di elegibilità delle singole operazioni :

1. Coerenza con il Piano Energetico Ambientale Regionale;
2. Titolarità del soggetto proponente;
3. Livello di progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto;
4. Localizzazione in: ambito urbano su comuni minori o marginali (ai fini del presente criterio si intendono comuni minori quelli con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti; comuni marginali quelli di altitudine superiore a 500 m o distanti oltre 10 km dalle più vicine strade di grande comunicazione – autostrade, strade statali o regionali) o ricadenti su aree a servizio di aree industriali e sistemi produttivi;
5. Localizzazione in aree di dimostrata inefficienza del mercato da provarsi mediante analisi della sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento su un periodo di esercizio di 25 anni redatta da società autorizzata ed iscritta all'albo previsto dal Dec. Legislativo 27/01/92, n. 88. Nel rispetto dell'art. 55 del Regolamento 1083/2006, trattandosi di progetti generatori di entrate, "la spesa ammissibile […] non supera il valore attuale del costo di investimento diminuito del valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico" (25 anni). A tal fine è necessaria la presenza di analisi economico-finanziaria dell'intervento con previsione oggettiva di generazione delle entrate finalizzata al calcolo della differenza tra il valore attuale dei costi di investimento ammissibili e le entrate nette (periodo di riferimento 25 anni) redatta da società autorizzate ed iscritte all'albo previsto dal D. Lgs. 27 Gennaio 1992, n. 88;2
6. Coerenza con la direttiva comunitaria 2003/55 in materia di trasporto, distribuzione, fornitura e stoccaggio di gas naturale;
7. I soggetti concessionari devono essere stati individuati nel pieno rispetto della normativa comunitaria di riferimento.

L'assenza, anche di uno solo, dei requisiti sopra indicati comporta la non ammissibilità dell'operazione alla procedura di selezione per la concessione del contributo.

Ai fini della formazione della graduatoria delle operazioni che abbiano superato le verifiche di ammissibilità, saranno attribuiti i punteggi premiali ai seguenti criteri di selezione:

1. Interventi che ricadono in ambito urbano su comuni minori o marginali totalmente sprovvisti di rete di distribuzione……**punti 15**;
2. Interventi ricadenti su aree di competenza degli agglomerati industriali totalmente sprovviste di rete di distribuzione ……..**punti 10**;
3. Interventi di completamento o ampliamento su reti esistenti ……**punti 5**;
4. Previsione di un regime tariffario agevolato per tutte le utenze pubbliche (**punti 1 per ogni 2% di sconto sulla tariffa di vendita ordinaria)** ……... **max di punti 10**;
5. Entità del deficit di finanziamento ……**max punti 10**;
6. Minore rapporto tra l'Importo del progetto, decurtato del costo per il tratto d'adduzione, e numero delle famiglie servibili desunto dall'ultimo censimento ISTAT……**max punti 15**;
7. Minimizzazione dell'uso di aree soggette a vincoli di natura ambientale……**max punti 5**;
8. Previsione quantificata delle riduzioni di CO2 e altri Gas Serra (CO2 equivalente) determinata dall'intervento ……**max punti 15**;
9. Misure specifiche di mitigazione con particolare riguardo agli impatti visivi e acustici……**max punti 5**;
10. Livello di progetto esecutivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto (progetto cantierabile) ……**punti 15.**

Saranno quindi gerarchizzate eventuali posizioni *ex equo* in graduatoria in relazione alla presenza dei seguenti ulteriori criteri tutti di pari peso:

- Percentuale di incremento del volume di gas distribuito oltre il 50% rispetto al livello ex ante (solo per i progetti di completamento);
- Interventi su comuni che prevedano la unicità di gestione con almeno un altro comune limitrofo;
- Maggior numero di popolazione servita.

Art. 7 – SPESE AMMISSIBILI

Per quanto concerne le spese ammissibili, in conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, a titolo meramente indicativo, sono ammesse alle agevolazioni le seguenti voci di spesa:

1. Spese tecniche: spese di progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza e collaudo, spese per indagini geologiche, geotecniche, idrogeologiche, idrauliche e sismiche, determinate secondo quanto previsto dalle rispettive vigenti tariffe professionali minime, con un abbattimento convenzionale del 20%, salvo maggiori indici derivanti dalle procedure comparative di affidamento, per gli incarichi professionali affidati a professionisti esterni ovvero entro i limiti degli attuali compensi incentivanti di cui all'art. 92 comma 5 del d.lgs. 163/06 e s.m.i, in questi compresi gli oneri per gli incarichi affidati a personale interno;
2. Spese relative ai terreni: spese da valutarsi mediante i parametri dell'espropriazione, per l'acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione delle opere edili e degli impianti entro il limite del 10% del costo complessivo dell'intervento. Eventuali spese (concessioni, contributi, etc.) connesse all'acquisizione dei diritti di passaggio con esclusione dei canoni periodici;
3. Spese relative ai lavori di costruzione della rete di distribuzione e delle opere accessorie, materiali, impianti e strumentazioni. In particolare:
   - costruzione della cabina di decompressione ed opere connesse, sia di prelievo che intermedie, comprese impianti e strumentazioni;
   - condotte principali, di adduzione, gruppi di regolazione e rete di distribuzione a bassa pressione;
   - diramazioni stradali e tubazioni di allacciamento per raggiungere le singole utenze private, a partire dalle diramazioni;
   - fornitura e posa in opera dei misuratori per le utenze di cui al punto precedente;
   - nel caso di completamento o di estensione della rete ad altro comune, adeguamento e potenziamento degli impianti già funzionanti con esclusione di opere configurabili come interventi di manutenzione;
4. Spese per la sicurezza dei cantieri;
5. Spese di allacciamento ai metanodotti.

Per il quadro generale delle spese ammissibili deve comunque farsi riferimento al D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196.

Ai sensi del D.P.R. 6 Ottobre 1972, n. 633 e s.m.i., non dovrà essere esposto l'onere derivante dall'I.V.A. fra le voci di spesa ammissibili.

Art. 8 – COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E TEMPISTICA PROCEDURALE

L'intero procedimento, dalla pubblicazione del bando all'esame definitivo delle istanze da parte di una commissione nominata dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità fino alla pubblicazione della graduatoria finale si completerà entro 240 giorni.

In particolare, la commissione procede a completare l'istruttoria per la verifica di ammissibilità delle istanze pervenute entro i successivi 30 giorni dalla data di scadenza fissata nel presente bando per l'inoltro delle stesse, formulando apposito elenco di quelle giudicate ammissibili alla fase di valutazione e di quelle giudicate non ammissibili con le relative motivazioni; il suddetto elenco sarà pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento dell'Energia e ne sarà dato pubblico avviso tramite G.U.R.S. Eventuali osservazioni alle risultanze di ammissibilità potranno, quindi, essere rappresentate entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione del superiore avviso sulla G.U.R.S.

La valutazione e la selezione delle istanze giudicate ammissibili è effettuata dalla commissione entro i successivi 60 giorni dalla conclusione della fase istruttoria di cui sopra.

La commissione é nominata con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia ed é costituita da tre dirigenti e/o funzionari del Dipartimento regionale dell'Energia, uno dei quali, scelto tra i dirigenti, con funzione di Presidente.

Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario del Servizio competente per materia del Dipartimento dell'Energia.

Gli Enti i cui progetti sono stati ritenuti ammissibili al finanziamento, in quanto inseriti in posizione utile di graduatoria in ragione delle risorse disponibili, che non abbiano già provveduto, in sede di partecipazione, a presentare il progetto esecutivo, dovranno improrogabilmente trasmettere entro i successivi 60 giorni dalla notifica della graduatoria, pena la decadenza dal diritto al finanziamento e conseguente scorrimento della graduatoria, il progetto esecutivo munito della relativa verifica del progetto ex Capo II D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di esecuzione), approvazioni in linea tecnica ed amministrativa.

Art. 9 – REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

I Comuni ed i Consorzi A.S.I., ovvero l'I.R.S.A.P., ammessi a contributo regionale per le finalità di cui al presente avviso pubblico progettano ed eseguono le opere ammesse ed assumono a loro carico ogni adempimento ed ogni responsabilità, anche di ordine amministrativo e contabile, nonché nei rapporti con l'eventuale concessionario.

In caso di gestione diretta, la realizzazione dei lavori previsti nel progetto e l'affidamento degli incarichi professionali verrà affidata dal Comune o Consorzio A.S.I. in conformità alla normativa vigente in materia di appalti pubblici di lavori e servizi (codice degli appalti e relativo regolamento di attuazione siccome recepiti dalla legge regionale 12/2011).

In caso di gestione in concessione, alla realizzazione delle opere nonché alla nomina del progettista, del direttore dei lavori, del coordinatore per la sicurezza e dei professionisti da incaricare per le eventuali indagini geologiche e/o geotecniche, provvederà il concessionario che opererà quale imprenditore privato e a cui farà capo l'intera responsabilità dell'attuazione degli interventi, fermo restando i limiti di riconoscibilità dei costi per spese tecniche di cui all'art. 6.

In ogni caso l'ente beneficiario del contributo regionale esegue i lavori in argomento in piena autonomia e responsabilità ed è tenuto al rispetto delle normative regionali in materia di Opere e Lavori Pubblici, nonché delle direttive e dei regolamenti comunitari in materia d'utilizzo dei fondi strutturali, ivi comprese le disposizioni in materia di informazione e pubblicità dell'intervento comunitario, sia in fase di esecuzione lavori, mediante l'uso di cartelloni, che finale, mediante l'uso di targhe commemorative.

La vigilanza sui lavori che fruiranno del contributo regionale sarà affidata al Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità a cui l'ente beneficiario è obbligato a trasmettere copia degli atti essenziali e comunque ogni atto eventualmente richiesto dal predetto Ufficio.

Successivamente alla registrazione dei singoli decreti di finanziamento l'importo del contributo verrà trasferito agli Enti beneficiari secondo le modalità previste dalla Legge regionale n. 12/2011. In particolare l'erogazione delle somme sarà effettuata attraverso emissione di ordini di accreditamento annuali in favore del Legale Rappresentante dell'ente beneficiario sulla base di apposita richiesta dello stesso, corredata dalla dichiarazione di spendibilità nell'anno, di cui all'art. 11 comma 2 della L.R. n. 2/1992, e da

una distinta analitica delle somme richieste sottoscritta congiuntamente dal Direttore dei Lavori e dal Responsabile Unico del Procedimento, previa verifica dell'ammissibilità delle singole voci di spesa.

L'ente beneficiario resta obbligato all'invio dei dati relativi al monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento sul sistema informativo Caronte per il tramite del Responsabile esterno delle operazioni (REO) che dovrà individuare.

Il mancato adempimento o intempestivo aggiornamento dei dati sul sistema informativo comporterà l'applicazione di penali che potranno comportare la revoca del finanziamento nei casi più gravi e, comunque, l'addebito del danno per eventuali perdite di risorse comunitarie scaturenti dall'inadempimento.

La nomina della commissione per il collaudo tecnico – amministrativo e degli impianti tecnologici in corso d'opera è di competenza dell'Ente beneficiario nella qualità di stazione appaltante. La commissione di collaudo dovrà essere integrata da un funzionario regionale in servizio c/o il Dipartimento regionale dell'Energia, di livello non inferiore a funzionario direttivo, che svolgerà funzioni di segretario della commissione.

Tra gli altri, in particolare il collaudo è finalizzato anche ai seguenti accertamenti:

a) verifica del costo globale effettivo di realizzazione della rete;

b) verifica della consistenza delle opere di "primo impianto" realizzate e la corrispondenza al progetto esecutivo che, ai sensi della presente legge, saranno trasferite gratuitamente all'Ente concedente;

c) verifica del numero delle utenze convenzionali servibili con l'impianto, come definite dalla presente legge;

d) verifica del rispetto della convenzione di concessione di costruzione e gestione;

e) verifica che l'eventuale condotta di collegamento è stata realizzata utilizzando il percorso idoneo più breve.

Dopo l'approvazione del collaudo l'Ente dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità la seguente documentazione:

- Delibera di Giunta Municipale di approvazione del collaudo e degli atti finali;
- Relazione di collaudo;
- Relazione dello stato finale del direttore dei lavori;
- Planimetria indicante la rete e gli impianti effettivamente realizzati.

L'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità sulla base dell'istruttoria della documentazione di cui sopra prenderà atto mediante specifico

provvedimento della situazione finale rideterminando, se del caso, l'entità del contributo concesso in via definitiva e autorizzerà lo svincolo della eventuale garanzia fidejussoria sulla parte dei lavori non coperta da contributo regionale.

Art. 10 – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

L'ente beneficiario ricevuta la notifica del provvedimento di concessione del contributo accetta tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento impegnandosi, in particolare, a:

- rispettare le modalità procedurali previste nei Protocolli di Legalità richiamati all'art. 3 del presente avviso pubblico;
- conservare la documentazione in conformità con quanto previsto dall'art. 18 del regolamento C.E. n. 1828/2006;
- trasmettere annualmente il bilancio finanziario consuntivo di gestione dell'opera fino a 3anni dalla data di entrata a regime obbligandosi, a restituire al bilancio generale dell'Unione Europea la differenza tra la partecipazione dei fondi calcolata ex ante e quella calcolata sulla base delle entrate effettivamente verificate; tale restituzione si basa sui risultati della verifica delle entrate fino a tre anni dalla chiusura finale del programma operativo, ex art. 55 comma 4 del Reg. CE n. 1083/2006;
- utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso, pena la revoca dello stesso;
- comunicare tempestivamente al Dipartimento regionale dell'Energia, per l'eventuale preventiva autorizzazione, le eventuali esigenze d'adozione di varianti al progetto originario. Successivamente, dovrà trasmettere il progetto di variante unitamente agli atti di approvazione in linea tecnica ed amministrativa;
- cofinanziare l'eventuale differenza tra costo d'intervento e il contributo concesso indicando il capitolo di bilancio comunale e la fonte d'approvvigionamento finanziario su cui graverà la relativa spesa, ovvero gli estremi della linea di credito concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti, ovvero i riferimenti della fidejussione acquisita da parte del gestore concessionario;
- rispettare i termini indicati nei cronoprogrammi relativi alle fasi di attuazione ed esecuzione dell'intervento allegati al progetto esecutivo.

Art. 11 – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di attuare il progetto in conformità a quanto disposto dal presente bando, dalle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, con particolare riferimento alla legislazione in materia di fondi strutturali, appalti pubblici, protezione ambientale, pari opportunità e non discriminazione, pubblicità ed informazione.

Ai sensi del Regolamento (CE) 1828/2006 art. 7 lettera d, l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento, il riferimento ai progetti approvati e l'ammontare dei fondi pubblici concessi sono oggetto di pubblicazione sul sito dell'Assessorato.

I dati acquisiti attraverso la documentazione progettuale presentata e necessaria ai fini dell'istruttoria, saranno trattati dal Dipartimento dell'Energia in conformità alle procedure previste dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Il Dirigente Generale
(Gianluca Galati)